

COMMISSIONE VIII
ISTRUZIONE E BELLE ARTI

VI.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 21 GENNAIO 1959

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **ERMINI**

INDICE

	PAG.
Comunicazione del Presidente :	
PRESIDENTE	59
BADINI CONFALONIERI	59
Disegno di legge (Discussione e approvazione):	
Aumento del fondo fisso a carico dello Stato destinato al funzionamento e, all'incremento dell'Istituto centrale del restauro. (Approvato dalla VI Commissione permanente del Senato). (644)	
PRESIDENTE	59, 60
NEGRONI, <i>Relatore</i>	59
MARANGONE	60
DE GRADA	60
Votazione segreta :	
PRESIDENTE	60

La seduta comincia alle 10.

SCIORILLI BORRELLI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente. (È approvato).

Comunicazioni del Presidente.

PRESIDENTE. Il nostro collega Malagugini è stato colto da malore, mentre si trovava a Napoli, per il Congresso del suo partito. Noi gli vogliamo tutti bene; così, ho creduto di interpretare il pensiero della Commis-

sione, inviandogli, a nome di tutti, un saluto e l'augurio di essere presto fra noi, nella pienezza delle sue forze fisiche e spirituali.

BADINI CONFALONIERI. Ringraziamo il Presidente per avere interpretato il pensiero della Commissione.

Discussione del disegno di legge: Aumento del fondo fisso a carico dello Stato destinato al funzionamento e all'incremento dell'Istituto centrale del restauro (Approvato dalla VI Commissione permanente del Senato) (644).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Aumento del fondo fisso a carico dello Stato destinato al funzionamento e all'incremento dell'Istituto centrale del restauro ».

Il disegno di legge, sul quale la V Commissione della Camera ha espresso parere favorevole, è stato già approvato dalla VI Commissione permanente del Senato.

Il Relatore, onorevole Negroni, ha facoltà di svolgere la relazione.

NEGRONI, *Relatore*. Chi, leggendo il titolo di questo provvedimento, rifletta sulle finalità che si propone l'Istituto centrale del restauro, che si sostanziano nella conservazione del patrimonio artistico nazionale, e rifletta sul fatto che questa finalità si concreta nella esecuzione, nel controllo e nella consulenza per il restauro delle opere di antichità e di arte; nello svolgimento di ricerche scien-

tifiche dirette a perfezionare ed unificare i metodi di restauro; nello studio dei mezzi tecnici più efficienti per la conservazione delle opere medesime; e, infine, nell'insegnamento del restauro; e rifletta ancora che, per l'assolvimento di questi compiti, l'Istituto deve servirsi di una complessa attrezzatura tecnica e scientifica, costituita da un laboratorio di restauro nelle sue varie specialità, da un gabinetto di fisica e radiografia, uno di chimica, uno di microbiologia e uno fotografico, da un archivio per la documentazione del restauro e, infine, da una biblioteca specializzata per le scienze, la tecnica del restauro e la storia dell'arte; chi rifletta su tutto ciò, sarebbe indotto a pensare che lo stanziamento attuale importi chi sa quali cifre e alla proposta di chi sa quali aumenti.

Senonché, tutto si riduce ad uno stanziamento attuale di appena un milione e mezzo e ad una proposta di aumento di tre milioni e mezzo.

Si tratta di cifre veramente modeste; ma è evidente che, se finora l'Istituto ha potuto funzionare con un milione e mezzo, l'aumento proposto, che va a gravare sul bilancio del tesoro, sembra essere notevole.

Ciò premesso e considerato che il provvedimento è stato già esaminato ed approvato dal Senato, non mi resta che proporre l'approvazione anche a questa Commissione, nel testo che ci è pervenuto.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

MARANGONE. Non posso essere d'accordo sull'entità dell'aumento che viene proposto. Si capisce che bisogna pur cominciare ad aumentare, ma non con tanta parsimonia, come del resto lo stesso Relatore ha fatto capire. Noi tutti siamo convinti che dovremmo fornire l'Istituto di tutti i mezzi necessari, tanto più che proprio il nostro Istituto nazionale è stato scelto come Centro del restauro internazionale. E a me pare che uno stanziamento tanto modesto non ci ponga in buona luce; la proposta di aumento che ci è stata fatta è appena sufficiente a consentire all'Istituto di andare avanti come può.

C'è da osservare ancora una volta che tutto quanto attiene alla conservazione del nostro patrimonio artistico e culturale non è trattato con sufficiente generosità. Secondo me, il provvedimento odierno rappresenta soltanto il rimedio a qualche *deficit* finanziario dell'Istituto. Ma le situazioni non si risolvono in questo modo.

Tuttavia, siccome bisogna pur sempre cominciare, il voto del mio Gruppo sarà favo-

revole al provvedimento, con la raccomandazione che si provveda ad aumentare seriamente i fondi per istituti del genere.

DE GRADA. Mi associo alla raccomandazione.

PRESIDENTE. È evidente che questa raccomandazione può essere da tutti condivisa.

Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale. Passiamo all'esame degli articoli che, se non vi sono osservazioni od emendamenti, porrò successivamente in votazione.

ART. 1.

Il fondo annuo fisso a carico dello Stato stabilito per il funzionamento e l'incremento dell'Istituto centrale del restauro è elevato, a partire dall'esercizio finanziario 1958-59, a lire 5 milioni.

(È approvato).

ART. 2.

Alla maggiore spesa di lire 3.500.000, derivante, nell'esercizio finanziario 1958-59, dall'attuazione della presente legge, si provvederà a carico del capitolo n. 493 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per il medesimo esercizio.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

(È approvato).

Il disegno di legge sarà subito votato a scrutinio segreto.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione segreta del disegno di legge testé esaminato.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione del disegno di legge:

« Aumento del fondo fisso a carico dello Stato destinato al funzionamento e all'incremento dell'Istituto centrale del restauro »
(Approvato dalla VI Commissione del Senato)
(644):

Presenti e votanti	31
Maggioranza	16
Voti favorevoli	31
Voti contrari	0

(La Commissione approva).

III LEGISLATURA — OTTAVA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 21 GENNAIO 1959

Hanno preso parte alla votazione:

Alicata, Badini Confalonieri, Baldelli, Bertè, Caiazza, Casalnuovo, Cerreti Alfonso, De Grada, Franco Pasquale, Ermini, Gaudioso, Grezzi, Gui, Liberatore, Limoni, Magri, Marangone, Marotta Vincenzo, Natta, Negroni, Nicosia, Perdonà, Pitzalis, Reale Giuseppe, Romanato, Romita, Russo Salvatore,

Savio Emanuela, Sciorilli Borrelli, Seroni e Titomanlio Vittoria.

La seduta termina alle 10,30.

IL DIRETTORE
DELL'UFFICIO COMMISSIONI PARLAMENTARI
Dott. FRANCESCO COSENTINO

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI